



CINEMA VISIONARIO VIA ASQUINI, 33

DA GIOVEDÍ 21 GENNAIO IL FIGLIO DI SAUL

di Laszlò Nemes (Ungheria 2015)
Ad Auschwitz, Saul è costretto a bruciare i corpi
della propria gente. Un giorno salva dalle fiamme
il corpo di un ragazzo che crede essere suo figlio.
Nella storia del cinema sulla Shoah, questo film
rappresenta un punto di non ritorno. Gran Premio
della Giuria a Cannes e Golden Globes come migliore
film straniero.
info orari e biglietti: www.visionario.info

LUNEDÍ 25 GENNAIO MARTEDÍ 26 GENNAIO MERCOLEDÍ 27 GENNAIO

ore 10.30

THE EICHMANN SHOW di Paul Andrew Williams (USA 2015)

Gerusalemme 1961. Per filmare il processo a uno dei più feroci nazisti, il produttore Milton Fruchtman assume il regista Leo Hurwitz. Dopo varie difficoltà, riescono a piazzare una telecamera nell'aula processuale permettendo così agli spettatori delle emittenti televisive internazionali di essere messi a conoscenza delle sconvolgenti testimonianze dei sopravvissuti all'Olocausto.

a cura di: CEC - Centro Espressioni Cinematografiche info orari e biglietti: www.visionario.info

PROIEZIONI RISERVATE ALLE SCUOLE

MERCOLEDÍ 27 GENNAIO | ore 9.30 GIOVEDÍ 28 GENNAIO | ore 10.00

CORRI RAGAZZO CORRI

(Germania, Francia, Polonia 2013) di Pepe Danquart, tratto dal romanzo di Uri Orlev Fuggito dal ghetto di Varsavia, Srulik, un bambino ebreo di otto anni, si finge un orfano polacco per scampare alle truppe naziste...

MARTEDÍ 2 FEBBRAIO | ore 10.00 IL LABIRINTO DEL SILENZIO

di Giulio Ricciarelli (Germania 2015)

Il giovane procuratore Radmann si imbatte in alcuni
documenti riguardanti personaggi pubblici che avevano
prestato servizio ad Auschwitz. Il film racconta l'impegno
di Radmann per cercare la verità su Auschwitz, la diffidenza,
le difficoltà e gli ostacoli da superare prima di istruire
un processo che, celebrato nel 1963, cambierà
radicalmente la percezione dei tedeschi sull'Olocausto.

MERCOLEDÍ 3 FEBBRAIO | ore 10.00 WOMAN IN GOLD

di Simon Curtis (Gran Bretagna, USA 2015)
Il ritratto di Adele Block-Bauer di Gustav Klimt viene
sequestrato a una famiglia ebrea dai nazisti. A guerra finita,
gli eredi della famiglia decidono di riavere il quadro come
forma di risarcimento per quanto subito durante la guerra.
Parte così una battaglia legale di Davide contro Golia.

biglietto studenti: \le 4,00 info e prenotazioni: giulia@cecudine.org - tel. 0432 / 299545



Assessorato alla Cultura Servizio Integrato Musei e Biblioteche

In collaborazione con

ANED – Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti ANPI – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Associazione Italia Israele Associazione Progetto Alfa Beta CEC – Centro Espressioni Cinematografiche Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione

INFO

Comune di Udine www.comune.udine.it

PuntoInforma

via Savorgnana 12 - tel. 0432 / 1273717 dal lunedì al venerdì 9.30 > 12.30 e 15.00 > 18.00



UDINE / 21 GENNAIO - 28 MARZO

7100

Dopo Auschwitz, è possibile praticare ancora una amministrazione civile e antifascista autentica solamente con un costante impegno politico anti-antisemitico, che ponga negli eventi della Giornata della Memoria il punto d'appoggio archimedeo della propria identità politica e culturale. La memoria della Shoah ci obbliga non solamente a fare i conti annualmente con il nostro impegno affinché quelle vittime innocenti del totalitarismo, che vuole sterminare ogni differenza, non siamo dimenticate, ma a rinnovare perennemente la loro attualità contro ogni futuro tentativo di omologazione violenta e, in primo luogo quello, purtroppo ancora presente, che vuole negare agli ebrei il diritto di essere se stessi. Ringrazio l'assessore Federico Pirone per l'ampiezza delle tematiche trattate nell'edizione del 2016 della Giornata della Memoria che ci fanno conoscere ulteriori tremendi aspetti della Shoah e sentirne ancora più vicina la drammaticità. Ma ringrazio anche la Comunità Ebraica di Trieste e l'Associazione Italia-Israele per il contributo a farci comprendere l'attualità e quindi a combattere quel crimine contro l'umanità, e l'umanesimo, che è l'antisemitismo.

> Il Sindaco Furio Honsell

La Shoah, parola ebraica che significa catastrofe, fu il frutto di un progetto d'eliminazione di massa senza precedenti né paralleli nella storia, attuato dal regime nazi-fascista a danno della popolazione ebraica. Furono uccisi o deportati anche oppositori politici, omosessuali, persone di origine rom, testimoni di Geova. Non un imprevisto, anche qui nella nostra città. Guai a dimenticare che i secoli precedenti non furono assolutamente immuni da intolleranze e da discriminazioni come i decenni successivi a quella catastrofe. La memoria è un bene prezioso e fragile, un bene indispensabile e precario, una responsabilità civile e politica per la città di Udine. Una presa di coscienza sul presente e sulla necessità di costruire un futuro più giusto, per tutti noi.

L'Assessore alla Cultura Federico Pirone



MARTEDÍ 26 GENNAIO Sala Ajace | ore 17.30

INCONTRO I GENTILLI. UNA FAMIGLIA DI EBREI FRIULANI NEL VORTICE DELLA SHOAH

presenta: Valerio Marchi

I Gentilli sono una delle famiglie ebraiche più illustri e caratterizzanti della storia della nostra Regione. Ripercorrere i momenti salienti della loro storia, passando attraverso i terribili anni della persecuzione antiebraica, offre un quadro coinvolgente e ricco di memorie e di spunti di riflessione che riguardano in qualche misura tutti noi.

L'incontro è dedicato alla memoria di Roberto Gentilli, recentemente scomparso.

GIOVEDÍ 28 GENNAIO Biblioteca Civica | Sala Corgnali | ore 18.00

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "VIA SAN NICOLÓ 30"

di Roberto Curci, edizioni II Mulino dialoga con l'autore: Fulvio Salimbeni (Università degli Studi di Udine)

A Trieste, durante l'occupazione nazista, un ebreo collaborerà attivamente a identificare e catturare molti dei suoi corregionali, poi deportati e uccisi. Attorno alle infami imprese dell'ebreo traditore, ciò che Curci delinea è però una rete ambigua di legami, di corresponsabilità, di vigliaccherie, di reticenze e silenzi che avviluppa Trieste. Una storia che si vorrebbe dimenticare, e che invece riveste uno straordinario valore esemplare.



VENERDÍ 29 GENNAIO Sala Ajace | ore 17.30

CONFERENZA IL RITORNO. I SUPERSTITI DEL 1946

con: Antonella Tiburzi (Università di Bolzano)

Il rientro dei deportati, l'accoglienza ricevuta in Patria, lo scetticismo e i pregiudizi nei confronti delle donne deportate, le difficoltà di inserimento nella vita civile, il periodo dell'oblio da parte della società, il valore storico della Memoria, l'importanza della testimonianza.

a cura di: ANED – Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti

SABATO 30 GENNAIOSala Ajace | ore 17.30

DIBATTITO IL RITORNO DELL'ANTISEMITISMO

con: Elio Cabib (Comunità ebraica di Trieste) e Giorgio Linda (Associazione Italia-Israele del Friuli) modera: Marco Orioles (Università di Udine)

L'Europa ripiomba nel buio antisemita. Ad approfittarne è l'odio jihadista, come evidenziato dai recenti attentati terroristici nel Vecchio Continente. Come uscirne?

a cura di: Associazione Progetto Alfa Beta in collaborazione con: Comunità ebraica di Trieste e Associazione Italia-Israele del Friuli.

DA VENERDÍ 29 GENNAIO A LUNEDÍ 28 MARZO

Gallerie del Progetto | Palazzo Morpurgo

MOSTRA **DEPORTATI. LA DEPORTAZIONE POLITICA DAL FRIULI (1943-45)**

Mostra foto-documentaria sui testi di Flavio Fabbroni Un cammino della memoria che rivive l'esperienza vissuta nei campi di concentramento nazista dagli oppositori al regime fascista che dal Friuli, attraverso il carcere e indicibili torture e sofferenze vi furono deportati, in molti casi lasciandovi la vita.

n cura di: A.N.P.I. – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia n collaborazione con: Civici Musei di Udine, ANED, Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione

Inaugurazione: mercoledì 27 gennaio ore 18.00

ORARI DI APERTURA venerdì: ore 16.00 – 18.00 sabato e domenica: ore 10.30 – 12.30 / 16.00 – 19.00 Visite guidate per scuole e gruppi curate dall'A.N.P.I. e su prenotazione tel. 0432 – 504813 (dalle 9.00 alle 12.00)

